

ragazzi alle tematiche della mondialità, della cittadinanza e della partecipazione. La seconda si è concentrata in particolare nel 2013 sulle fasi di passaggio nell'esperienza adottiva (adolescenza, matrimonio, genitorialità, ecc. ).

#### **ATTIVITA' DI PROMOZIONE SOCIALE**

Le attività di promozione sociale nascono dall'esigenza di essere più vicini ai sostenitori e volontari dell'organizzazione con lo scopo di stringere rapporti più diretti, di creare momenti formativi e di approfondimento.

#### **ATTIVITA' DI TUTELA DEGLI ASSOCIATI**

Il CIAI come organizzazione basata sui principi della democraticità e della non discriminazione propone attività di tutela degli associati al fine di aggiornare i soci circa le attività dell'organizzazione promosse nell'anno appena trascorso, discutere nuove iniziative e progetti, incontrarsi e conoscersi reciprocamente. Anche nel 2013 le attività rivolte agli associati sono state realizzate su tutto il territorio nazionale coinvolgendo un numero sempre più ampio di persone. Al fine di creare un costante rapporto fra il Consiglio Direttivo e i Soci, è stato creato il "Taccuino": comunicazione periodica a firma del presidente di CIAI, inviata via mail. Attraverso questo strumento viene anche stimolata la partecipazione dei Soci stessi che potranno interloquire con il CD.

#### **ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA'**

La promozione dell'uguaglianza e delle pari opportunità è un elemento trasversale alle attività dell'organizzazione. Le attività qui di seguito descritte sono in particolare rivolte a promuovere l'uguaglianza in quei contesti sociali fragili o particolarmente svantaggiati. L'impegno per il 2013 affronta tre aspetti: la partecipazione, la coesione familiare e la lotta alla discriminazione.

#### **Descrizione delle attività**

Le attività sono raggruppate per tipologia e descritte secondo le fasi di realizzazione, è quindi specificata la data di avvio e di conclusione.

#### **SERVIZI ALLE FAMIGLIE NELL'ADOZIONE INTERNAZIONALE**

- a. Attività di preparazione istituzionale all'adozione internazionale
  - i. Incontro informativo sul percorso adottivo e la prassi CIAI
  - ii. Percorso di approccio e preparazione all'adozione internazionale
  - iii. Colloquio di coppia finalizzato alla verifica sulle concrete possibilità di adozione
  - iv. Incontro di gruppo di preparazione al Paese dell'adozione
  - v. Colloquio di presentazione del bambino individuato per l'adozione (abbinamento coppia bambino)
  - vi. Incontro di preparazione al viaggio e all'incontro col bambino (prepartenza)
- b. Attività di preparazione volontaria all'adozione internazionale
  - i. Sportello permanente per le famiglie in attesa
  - ii. Sportello per famiglie in attesa di adozione, già con figli naturali o adottivi
- c. Attività di sostegno post adottivo
  - i. Colloquio di "benvenuto" alla famiglia appena rientrata con il bambino
  - ii. Sportello di ascolto e di individuazione dei bisogni; pianificazione interventi di supporto

**Data di avvio e di conclusione:** l'attività di preparazione sia istituzionale (a) che volontaria (b), l'attività di sostegno post adottivo (c) e l'attività di approfondimento pre e post adozione (d) si sono realizzate lungo tutto il corso dell'anno a partire da gennaio 2013 fino a dicembre 2013.

#### **ATTIVITA' DI INFORMAZIONE**

- a. Attività di informazione esterna
  - a.1 CIAI News – newsletter telematica

- a.2 Rapporto annuale – bilancio sociale
- a.3 Sito internet CIAI
- a.4 Pagina Facebook
- a.5 Blog CIAI
- a.6 Twitter
- a.7 Canale youtube
- a.8 Live streaming

**Data di avvio e di conclusione:** l'attività di informazione si è sviluppata lungo tutto il corso dell'anno a partire da gennaio 2013 fino a dicembre 2013.

## 2. ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE CULTURALE

### b. Attività di lobby ed advocacy

- b.1 Gruppo di lavoro per la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- b.2 Elaborazione di un documento di approfondimento sulle tematiche oggetto di studio della neonata Commissione di studio su adozione internazionale presso il Ministero della Giustizia
- b.3 Partecipazione alla Consulta delle Associazioni del Garante Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- b.4 Elaborazione documento "Le priorità dell'adozione" inviata a politici e interlocutori istituzionali
- b.5 Coordinamento Pidida (nazionale e regionale Lombardia)
- b.6 Gruppo Eas di CoLomba (coordinamento delle Ong della Lombardia)
- b.7 Tavolo sociale di Zona 5 del Comune di Milano (partecipazione anche al tavolo minori)
- b.8 Coalizione Italiana per la Campagna Globale sull'Educazione

### Attività di promozione di cultura dell'infanzia

- b.9 Redazione e diffusione dell'Albero Verde (house organ CIAI)
- b.10 Convegno "Adottivi non si nasce, si diventa!"
- b.11 Seminario sugli esiti del primo meeting degli adottivi adulti

**Data di avvio e di conclusione:** l'attività di divulgazione culturale si è sviluppata lungo tutto il corso dell'anno a partire da gennaio 2013 fino a dicembre 2013.

## 3. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE SOCIALE

### a. Attività di promozione interculturale

- a.1 Percorsi di educazione alla mondialità, sviluppo e intercultura
- a.2 Campo di lavoro in Etiopia

### Attività di promozione e supporto per l'integrazione sociale

- a.3 Gruppo per adottivi adulti
- a.4 Primo meeting nazionale dei figli adottivi adulti

**Data di avvio e di conclusione:** l'attività di integrazione sociale si è realizzata lungo tutto il corso dell'anno a partire da gennaio 2013 fino a dicembre 2013.

## 4. ATTIVITA' DI PROMOZIONE SOCIALE

### b. Attività di promozione sociale interna

- b.1 Viaggi di conoscenza per sostenitori: Burkina Faso e India
- b.2 Testimonianze dei referenti all'estero per soci, sostenitori e volontari

### Attività di promozione sociale esterna

- b.3 CIAI tour nel territorio nazionale per soci, sostenitori e volontari
- b.4 Iniziativa nazionale di piazza
- b.5 Teatri solidali

b.6 Sensibilizzazione sulle tematiche della malnutrizione in Costa d'Avorio attraverso la campagna "Non ha voce. Ma ha fame" realizzata nel marzo 2013 (sito, spot tv, radio, advertising stampa, materiale promozionale, flash mob, social networks, attività di ufficio stampa)

b.7 Partecipazione alla Giornata della Cooperazione a Padova

**Data di avvio e di conclusione:** l'attività di promozione sociale si è sviluppata lungo tutto il corso dell'anno a partire da gennaio 2013 fino a dicembre 2013.

#### 5. ATTIVITA' DI TUTELA DEGLI ASSOCIATI

a. Attività di promozione della vita associativa

a.1 Assemblea nazionale dei soci (aprile 2013)

a.2 Assemblea nazionale di Natale (novembre 2013)

a.3 Attività per i soci della sede Veneto (aprile, maggio e novembre 2013)

a.4 Attività per i soci della sede Lazio (giugno e dicembre 2013)

a.5 Attività per i soci della sede Puglia (luglio e novembre 2013)

a.6 Invio periodico del "Taccuino"

**Data di avvio e di conclusione:** l'attività di tutela degli associati si è articolata a partire dal mese di marzo e si concentra nei mesi di aprile e novembre - dicembre 2013.

#### 6. ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA'

a. "A scuola di cittadinanza" per promuovere l'interazione interculturale

a.1 Attività con i bambini

a.2 Collaborazione con gli insegnanti

a.3 Attività con i genitori

a.4 Relazioni con le organizzazioni del territorio

b. "Famiglie: promosse!" per il sostegno alla genitorialità e la promozione di coesione familiare

b.1 Attività con i bambini

b.2 Collaborazione con gli insegnanti

b.3 Confronto con i genitori

b.4 Relazioni con le organizzazioni del territorio

c. "Un film mai visto" per la promozione della coesione sociale

c.1 Attività dell'associazionismo locale

c.2 Relazioni con le organizzazioni del territorio

**Data di avvio e di conclusione:** l'attività di promozione dell'uguaglianza di opportunità si è sviluppata lungo tutto il corso dell'anno a partire da gennaio 2013 fino a dicembre 2013.

#### Soggetti coinvolti nelle attività programmate

ATTIVITA' / SOGGETTI	NUMERO	TIPO	MODALITA' COINVOLGIMENTO
1. Servizi alle famiglie nell'adozione internazionale	1.819	Famiglie adottanti e adottive	Destinatari di interventi rivolti alla promozione di dignità e dell'uguaglianza di opportunità
2. Attività di informazione	103.800	Soci, sostenitori, volontari, simpatizzanti	Visitatori del sito, iscritti alla newsletter telematica
3. Attività di divulgazione culturale	10.597	Minori, genitori, insegnanti, soci, sostenitori, ecc.	Destinatari dell'Albero Verde e dei rapporti di monitoraggio
4. Attività di integrazione sociale	319	Adolescenti, genitori, insegnanti,	Partecipanti ai gruppi di integrazione sociale

		adulti	
5. Attività di promozione sociale	2.700	Soci, sostenitori, volontari	Realizzazione di banchetti, partecipazione ad attività formative
6. Attività di tutela degli associati	2.350	Soci e sostenitori	Partecipazione a momenti assembleari ed eventi aggregativi e iscritti "Il Taccuino".
7. Attività per la promozione dell'uguaglianza di opportunità	190	Bambini, insegnanti, genitori	Partecipazione ad attività di promozione dell'uguaglianza e dell'integrazione
<b>Totale soggetti coinvolti</b>	<b>121.775</b>		
<b>Totale esclusi i soci</b>	<b>120.322</b>		
<b>Totale partecipanti/fruitori (esclusi visitatori sito, partecipanti a seminari e convegni, operatori, volontari, ecc.)</b>	<b>4.678</b>		

### **Principali risultati ottenuti**

#### **8. SERVIZI ALLE FAMIGLIE NELL'ADOZIONE INTERNAZIONALE**

- a. 118 incontri informativi realizzati
- b. 475 coppie informate sulle procedure adottive e sul percorso CIAI
- c. diffusa conoscenza degli aspetti peculiari dell'adozione internazionale
- d. forniti strumenti alle coppie candidate all'adozione per come affrontare le difficoltà del percorso adottivo
- e. risoluzione di problemi familiari legati all'esperienza adottiva

#### **9. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE**

- a. 95.000 visitatori del sito CIAI
- b. newsletter telematica inviata 19 volte con aggiornamenti sui progetti e sulle iniziative dell'organizzazione
- c. 8.800 iscritti alla newsletter
- d. stampa e diffusione di 150 copie del rapporto annuale sulle attività progettuali e pubblicazione dello stesso sul sito
- e. Oltre 20.000 persone seguono la pagina facebook
- f. 500 persone seguono CIAI su twitter

#### **10. ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE CULTURALE**

- a. 10.000 sostenitori e amici CIAI hanno ricevuto 3 numeri dell'Albero Verde (2 in versione cartacea, 1 via mail; tutti scaricabili anche dal sito)
- b. pubblicazione del 6° rapporto di monitoraggio sulla condizione dell'infanzia in Italia 2013
- c. analisi e promozione di una migliore disciplina del sistema adozione

#### **11. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE SOCIALE**

- a. maggiore comprensione da parte dei bambini, dei ragazzi e degli insegnanti dei temi dell'integrazione, della cittadinanza e della partecipazione attiva
- b. partecipazione attiva e costante dei ragazzi
- c. scambio, confronto e sostegno reciproco attraverso la condivisione di esperienze di vita
- d. approfondimento delle peculiarità del percorso adottivo in età adulta

#### **12. ATTIVITA' DI PROMOZIONE SOCIALE**

- a. 800 volontari coinvolti nell'organizzazione delle attività CIAI
- b. diffusa l'attività del CIAI sul territorio nazionale
- c. volontari e sostenitori sensibilizzati rispetto ai problemi dell'infanzia nel mondo

**13. ATTIVITA' DI TUTELA DEGLI ASSOCIATI**

- a. sensibilizzata la base sociale sui temi della vita associativa
- b. aggiornamento delle attività poste in essere dall'esercizio precedente
- c. informazione della base sociale circa il perseguimento delle linee politiche d'indirizzo formale della precedente assemblea
- d. ripresa, esplicitazione e perseguimento della mission e dei valori in essa contenuti
- e. approvazione e verifica del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente
- f. convivialità

**14. ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA'**

- a. accoglienza e sostegno nei compiti e nel percorso di crescita per 20 bambini della scuola elementare
- b. consolidamento delle relazioni con insegnanti e genitori
- c. rafforzamento delle collaborazioni con realtà del territorio
- d. rafforzate le capacità di interazione interculturale per 150 bambini
- e. promosso il rafforzamento del volontariato

**c) Conto consuntivo 2012:** . l'Assemblea dei Soci, nella riunione del 20 aprile 2013, ha approvato il conto consuntivo 2012.

**d)** La specifica delle spese fornita dall'associazione non risulta elaborabile.

**e) Bilancio Preventivo 2012:** l'Assemblea dei Soci, nella riunione del 26 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

**f) Bilancio Preventivo 2013.** l'Assemblea dei Soci, nella riunione del 24 novembre 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2013.

**25. CITTADINANZATTIVA****a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 28.144,77**

L'associazione non ha inviato la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 438 del 1998, al fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stesura della Relazione al Parlamento, nonostante il suddetto Ministero abbia provveduto a sollecitarne l'invio con apposita nota esplicativa pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria, non è stato possibile redigere la relazione inerente la posizione dell'associazione CITTADINANZATTIVA.

**26. C.N.C.A. – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza****a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 14.976,49**

L'associazione non ha inviato la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 438 del 1998, al fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stesura della Relazione al Parlamento, nonostante il suddetto Ministero abbia provveduto a sollecitarne l'invio con apposita nota esplicativa pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria, non è stato possibile redigere la relazione inerente la posizione dell'associazione C.N.C.A. – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza.

**27. CODICI – Centro per i Diritti del Cittadino****a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 19.146,24**

L'associazione non ha inviato la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 438 del 1998, al fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stesura della Relazione al Parlamento, nonostante il suddetto Ministero abbia provveduto a sollecitarne l'invio con apposita nota esplicativa pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria, non è stato possibile redigere la relazione inerente la posizione dell'associazione CODICI – Centro per i Diritti del Cittadino

.

**28. COMUNITA' DI SANT'EGIDIO ACAP Onlus****a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 67.261,15**

L'associazione non ha inviato la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 438 del 1998, al fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stesura della Relazione al Parlamento, nonostante il suddetto Ministero abbia provveduto a sollecitarne l'invio con apposita nota esplicativa pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria, non è stato possibile redigere la relazione inerente la posizione dell'associazione COMUNITA' DI SANT'EGIDIO ACAP ONLUS.

**29. DPI –Disabled People’s International Italia Onlus****a) Contributo assegnato per l’anno 2013: euro 10.513,70****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2013**

DPI (Disabled People’s International) Italia Onlus, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, è l’Assemblea Nazionale di DPI (Disabled Peoples’ International), un’organizzazione mondiale presente in 142 Paesi nel mondo, accreditata e riconosciuta dalle principali Agenzie ed Istituzioni internazionali ed europee (OIL, OMS, ONU, Consiglio d’Europa). DPI Italia Onlus è composta da n. 15 Associazioni di promozione e tutela dei Diritti Umani e Civili delle persone con disabilità e delle loro famiglie, da Comitati Territoriali presenti in alcune Regioni italiane e da n. 19 persone, con disabilità e non, che vi aderiscono come soci singoli sostenitori. Possono far parte di essa, secondo quanto stabilito nel suo Statuto e da quello di DPI, solo le Organizzazioni che hanno, nel direttivo o tra i soci membri, la maggioranza di persone con disabilità. Per l’impegno - a livello internazionale, europeo e nazionale - culturale, politico e sociale nell’ambito delle questioni relative alla disabilità: *-Le attività DPI Italia Onlus sono state riconosciute “di evidente funzione sociale” ai sensi dell’art. 2, comma 2 della legge 19 novembre 1987, n. 476. -Sulla base dell’istruttoria effettuata dalla Commissione di valutazione. DPI (Disabled People’s International) Italia Onlus è in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 21 giugno 2007, pertanto è stata inserita nell’elenco dei soggetti legittimati di cui all’art. 4, comma 2, del citato Decreto – come da Gazzetta Ufficiale n. 149 del 27 giugno 2008 – Serie Generale Decreto interministeriale 30 aprile 2008. Pertanto DPI Italia Onlus è legittimata ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità, vittime di discriminazione.*

**DPI Italia Onlus, per raggiungere gli obiettivi dettati dalla sua filosofia e dallo statuto, nel 2013 ha realizzato le seguenti attività:**

**EMPOWERMENT E CONSULENZA ALLA PARI**

Nell’anno 2013, DPI Italia Onlus, ha continuato a svolgere le sue attività di consulenza alla pari presso l’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, attraverso una sua socia, Membro della Segreteria Operativa (persona con disabilità e consulente alla pari). L’attività di consulenza alla pari è inserita all’interno del Servizio per gli Studenti con Disabilità, previsto dalla Legge n° 17 del 28 gennaio 1999 (Integrazione e modifica della Legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104). *L’obiettivo* raggiunto attraverso tali percorsi di empowerment è stato di sollecitare nelle persone un maggior senso di partecipazione ai processi sociali in cui sono inseriti quotidianamente, tale da proporsi in maniera più attiva rispetto alle Istituzioni nazionali, regionali e locali, stimolando queste ultime a prendere misure efficaci e necessarie per favorire un atteggiamento ricettivo verso i diritti delle persone con disabilità e per promuovere una visione positiva della condizione di disabilità.

*I soggetti coinvolti* sono stati tutti gli studenti con disabilità interessati alla propria crescita psicologica e sociale. Ciò ha voluto dire: sperimentare un approccio nuovo alla conoscenza di sé e degli altri; acquisire gli strumenti necessari per risolvere i propri problemi legati alla realizzazione di una vita autonoma, indipendente e interindipendente; a concludere con successo la carriera universitaria ed acquisire la conseguente identità professionale per una completa inclusione nel mondo del lavoro e nella società. **Beneficiari/fruitori diretti:** studenti con disabilità, per un totale di 40 unità. **Beneficiari/fruitori indiretti:** Docenti, tutor didattici, volontari, tecnici ed impiegati dell’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, per un totale di 100 unità.

**Risultati ottenuti** attraverso la consulenza alla pari, è stato determinato dalla promozione dell'inclusione sociale degli studenti con disabilità, grazie ad uno sguardo attento alle loro potenzialità, che ha consentito la trasformazione dei limiti in stimoli per progettare ed attuare un concreto sviluppo delle capacità individuali.

#### **RICERCA ANED (L'ACADEMIC NETWORK OF EUROPEAN DISABILITY EXPERTS)**

Nel 2013 DPI Italia Onlus, come ogni anno, ha realizzato per l'Academic Network of European Disability Experts (ANED) una ricerca, in collaborazione nella prima parte dell'anno con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile) della Sapienza – Università di Roma, e nella seconda metà dell'anno con il Centre for Governmentality and Disability Studies “Robert Castel” - University of Naples "Suor Orsola Benincasa". **L'obiettivo** della ricerca dell'ANED è quello di realizzare la raccolta e l'analisi di dati, a partire da fonti europee disponibili, su occupazione, istruzione, riduzione della povertà, etc. e proporre indicatori qualitativi e quantitativi per l'aggiornamento della strategia politica, sociale, economica e culturale dell'EU sulle questioni relative la disabilità. **I soggetti coinvolti sono stati: Beneficiari/fruitori diretti:** 800 persone circa; **Beneficiari/fruitori indiretti:** persone con disabilità, DPO, ONG, Istituzioni internazionali, europee, nazionali e locali - non quantificabili. DPI Italia Onlus ha partecipato al lavoro di ricerca per l'anno 2013 con 2 esperti. I documenti elaborati nella ricerca del 2012 hanno riguardato le normative generali e specifiche rivolte alle persone con disabilità e le buone prassi nei diversi campi e contesti che attengono la fruibilità e l'inclusione nei servizi e negli spazi di vita: la scuola, il lavoro, la formazione, la mobilità, le previdenze, l'autonomia e l'indipendenza, i diritti umani e civili. Per il 2013 il campo di ricerca è stato focalizzato sui diritti politici e la partecipazione alla vita pubblica delle persone con disabilità.

#### **COMITATO SCIENTIFICO**

Il Comitato Scientifico di DPI Italia ONLUS (Disabled Peoples'International), organizza in maniera sistematica le riflessioni culturali e politiche, sulle questioni inerenti la disabilità, che l'Associazione stessa sviluppa nelle sue ordinarie attività sia a livello internazionale, europeo che a livello nazionale e locale. L'obiettivo del Comitato Scientifico, organo interno di DPI Italia Onlus, è di analizzare la condizione delle persone con disabilità nei vari contesti di riferimento delle persone che a questo comitato hanno aderito. **I soggetti coinvolti sono stati: Beneficiari/fruitori diretti:** 23 persone membri dello stesso Comitato. **Beneficiari/fruitori indiretti:** tutti soci di DPI Italia Onlus pari a 17.747 unità e circa 15.000 persone appartenenti ad organizzazioni, NGO, Istituzioni ed Enti a tutti i livelli, professionisti ed operatori di ogni settore.

#### **PROGETTO HABM: THE HOLOCAUST OF ALL. BATTLE OF THE MEMORY**

DPI Italia Onlus ha avuto finanziato dalla Commissione Europea il progetto “HABM: The Holocaust of All. Battle of the Memory” ID 533086 - CITIZENSHIP EACEA, Action 4 – Active European Remembrance. Il progetto sarà realizzato in Italia, Belgio e Germania ed avrà la durata di 12 mesi (dal 1 marzo 2013 al 28 febbraio 2014). Partner del progetto sono: International Federation For Spina Bifida & Hydrocephalus (Belgio); Interessenvertretung selbstbestimmt leben in Deutschland (Germania); Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap ONLUS (Italia); Agenzia per la Vita Indipendente Onlus (Italia); Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli (Italia). Il progetto ha come **obiettivo** prioritario quello di riportare alla memoria tra i cittadini dell'EU lo sterminio nazista delle persone con disabilità. La costruzione dell'identità, individuale o collettiva, si basa sulla memoria e sulla ricostruzione storica degli eventi. Se nella società attuale la memoria è in pericolo, a causa della rottura del filo della tradizione, quella dell'olocausto nazista di circa 275.000 persone con disabilità è stata cancellata già negli anni successivi la fine della II guerra mondiale e del processo di Norimberga. Il progetto contribuirà allo sviluppo dell'identità europea riportando alla memoria gli eventi storici accaduti e il dolore vissuto da migliaia di persone con disabilità poiché solo conservando il passato si garantisce il futuro dell'Europa. Un Europa nella quale la diversità è un valore inalienabile da cui partire per prevenire ogni forma di nuova eugenetica che può essere diversa nella forma

(Tesi di Peter Singer nella quale si sostiene di non investire su bambini con disabilità grave; Protocollo di Maastricht che autorizza l'uccisione di bambini con spina bifida; richiesta del Collegio reale degli ostetrici e ginecologi del Regno Unito dell'uccisione dei neonati con gravi limitazioni funzionali), ma non nella sostanza da quella nazista.

**Le azioni principali del progetto sono:** I Seminari Formativi che hanno avuto come target i docenti e gli studenti delle scuole superiori. Sono stati complessivamente 24 e sono stati realizzati in 12 scuole di 4 Regioni italiane: Calabria, Campania, Basilicata e Lazio. La Mostra in memoria dell'Aktion T4, che sarà realizzata in gennaio 2014, riguarderà la raccolta e l'esposizione di documenti e fotografie riguardanti il programma T4 quale prova generale dello sterminio di massa di milioni di persone. Sarà realizzata in Italia, Belgio e Germania. In Italia la Mostra sarà allestita, in occasione della settimana della Memoria del 2014, presso la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli, Piazza Plebiscito Palazzo Reale, e precisamente dal 27 gennaio al 6 febbraio 2014. La Conferenza Internazionale, della durata di 1 giorno, sarà realizzata il 27 gennaio precisamente nel giorno della Memoria del 2014, presso la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli..

**I soggetti coinvolti sono stati:** *Beneficiari/fruitori diretti:* 98 docenti e 541 studenti delle scuole superiori, per un totale di 649 persone. *Beneficiari/fruitori indiretti:* Persone con Disabilità, DPO, NGO, rappresentanti delle Istituzioni, studenti, docenti, giornalisti, storici, sociologi, antropologi, politologi, operatori socio-sanitari, etc. per un totale di 32.000 persone circa.

**Il risultato** che il progetto vuole ottenere, alla sua conclusione, è quello di avviare una profonda discussione su una pagina della storia completamente dimenticata, lo sterminio delle persone con disabilità durante per periodo nazista che ha segnato la lunga e tragica condizione delle persone con disabilità se adeguatamente conservati, serviranno a sensibilizzare, educare ed arricchire il patrimonio umano europeo in modo che un evento simile non si ripeta mai più.

#### **PROGETTO INCLUDE - SOCIO-ECONOMIC EMPOWERMENT OF WOMEN WITH DISABILITIES IN GAZA STRIP**

DPI Italia Onlus, come partner, ha collaborato con EDUCAID al Progetto INCLUDE - Socio-economic empowerment of women with disabilities in Gaza Strip - Investing in People GENDER EQUALITY Restricted Call for Proposals 2011- EuropeAid/131087/C/ACT/Multi che si sta realizzando nella Striscia di Gaza: Governatorato di Gaza Nord, Governatorato di Gaza e Governatorato di Rafah. Il progetto, della durata di 2 anni (1 Gennaio 2013 – 31 Dicembre 2014), vuole porre l'attenzione sulle condizioni delle persone con disabilità, e soprattutto delle donne con disabilità, dei territori palestinesi. Le persone con disabilità nei territori palestinesi affrontano innumerevoli sfide in quasi tutti gli aspetti della loro vita. DPI Italia Onlus, nello specifico, è stata coinvolta attraverso un suo formatore nell'attività di formazione che si è svolta presso Mathaf Hotel, Striscia di Gaza dal 6 all'8 luglio 2013. I partecipanti alla formazione sono stati 60 in rappresentanza di 10 CBOs/DPOs. La maggior parte dei partecipanti era costituita da donne con disabilità. I temi trattati sono stati: Approccio allo sviluppo inclusivo; Le organizzazioni di persone con disabilità; CRPD con particolare attenzione alle donne con disabilità; Discriminazione delle persone con disabilità; Discriminazione multipla (comparazione tra CRPD e CEDAW; Il ruolo delle donne con disabilità nelle DPO internazionali; Empowerment strumento d'inclusione sociale delle persone con disabilità). I partner del sono stati: Al Amal Society for Rehabilitation, Palestinian Friendship Center For Development (locali); DPI (Disabled People's International) Italia Onlus, AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau), FISH Onlus (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) (italiani). **L'obiettivo generale** è stato di promuovere la partecipazione attiva e l'empowerment socio-economico delle donne vulnerabili nella società palestinese, in coerenza con la Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD) e la Convenzione sull'Eliminazione di tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne (CEDAW). **L'Obiettivo specifico** è

stato di aumentare l'accesso, da parte delle donne con disabilità, a servizi che garantiscano la loro protezione sociale ed economica.

**I soggetti coinvolti sono stati: Beneficiari/fruitori diretti:** I beneficiari principali sono 10 NGO, CBO, DPO e organizzazioni di base che lavorano con le donne con disabilità; 80 professionisti tra i 25-30 anni di NGO, CBO, DPO e organizzazioni di base; 30 ragazze/donne tra i 22-30 anni laureate all'università, attivisti nel campo dei media che beneficeranno di corsi di formazione su strumenti multimediali e di un media centre; 100 ragazze/donne con disabilità tra i 22-30 anni che beneficeranno di corsi di formazione su strumenti multimediali; 30 ragazze/donne con disabilità che saranno coinvolte in una ricerca emancipatoria; 14 ragazze/donne con disabilità di Radio Fursan al Arada che avranno la possibilità di frequentare una formazione avanzata su programmi radio; 15 micro imprese sociali guidate da donne con disabilità o che le coinvolgono beneficiando di borse di studio; 1800 donne con disabilità che trarranno beneficio da attività di sensibilizzazione sui loro diritti (CEDAW e CRPD). **Beneficiari/fruitori indiretti:** 60.000 persone, in particolare persone con disabilità soprattutto donne, bambini, famiglie, leader di comunità e rappresentanti delle Istituzioni palestinesi e della Cooperazione Internazionale, NGO e DPO che operano sul territorio palestinese.

**I risultati ottenuti** sono stati. Miglioramento dell'accesso ai servizi esistenti per le donne con disabilità nella Striscia di Gaza che garantiscono la loro protezione sociale ed economica attraverso il programma indirizzato a 10 organizzazioni di base; accrescimento dell'inclusione socio economica delle donne con disabilità nella Striscia di Gaza attraverso la creazione di un fondo per l'imprenditorialità sociale delle donne e attività di sensibilizzazione; maggiore comprensione e consapevolezza della comunità locale e internazionale sulle diverse barriere che non consentono la partecipazione e l'inclusione delle persone con disabilità contribuendo allo smantellamento e al superamento di questi ostacoli e quindi avviare percorsi d'empowerment socio economico attraverso attività di sensibilizzazione, campagne di advocacy e una ricerca emancipatoria realizzata da donne con disabilità di Gaza.

#### **PROGETTO "TERRITORIO: CONOSCERE PER CAMBIARLO"**

*DPI Itali Onlus sta partecipando al progetto "Territorio: conoscere per cambiarlo" finanziato alla UILDM Direzione Nazionale all'interno del Bando Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato 2011 promosso da Fondazione con il Sud. Il progetto vede coinvolte per tutto il 2013 e parte del 2014 in modo particolare le Sezioni Provinciali di Cittanova (Reggio Calabria), Mazara del Vallo (Trapani) e Napoli, aree dove la nostra Associazione è già fortemente radicata, nel primo e nel terzo caso in modo molto strutturato e da lungo tempo, nel secondo caso, trattandosi di una Sezione UILDM piuttosto recente, con delle prospettive di crescita e sviluppo molto ampie, anche alla luce delle prime attività realizzate. Il programma, infatti, è stato avviato a fine novembre 2012 e si svolgerà in 18 mesi. Il progetto mira alla promozione della cultura dell'accettazione e dell'integrazione delle persone con disabilità e della realizzazione, autodeterminazione e autonomia di queste ultime, passando quindi per la conoscenza e la partecipazione, oltre che per l'accessibilità, e ponendo al centro del programma di sensibilizzazione la persona, con le proprie capacità e potenzialità, e non la malattia. DPI Italia Onlus, attraverso 3 suoi rappresentanti, è stata coinvolta nell'azione 3 del progetto che riguarda la "Realizzazione di eventi di promozione e sensibilizzazione su diversità e disabilità".*

**I soggetti coinvolti sono stati: Beneficiari/fruitori diretti:** 60 studenti dell'Istituto Tecnico Industriale "R. D'Altavilla" di Piazza Pertini – Mazara del Vallo (TP); dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo" di Via Napoli, 57/bis – Arzano (NA); dell'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Gerace" di Piazza San Rocco – Cittanova (RC). **Beneficiari/fruitori indiretti:** organizzazioni di persone con disabilità, docenti e personale delle scuole, studenti e rappresentanti della società civile per un totale circa di 500 persone.

**I risultati ottenuti sono stati:** aumento della conoscenza del proprio territorio; aumento della consapevolezza dei diritti umani propri e degli altri; promozione di atteggiamenti e comportamenti ispirati alla non-

discriminazione, alle pari opportunità, all'inclusione, all'equità, alla legalità; realizzazione di 3 video della durata di 5 minuti (circa) ciascuno che confluiscono in un unico video incentrato sulle tre seguenti macroaree di interesse: accessibilità e libertà di movimento; educazione; svago e sport.

**PROGETTO DISCIT – MAKING PERSONS WITH DISABILITIES FULL CITIZENS - NEW KNOWLEDGE FOR AN INCLUSIVE AND SUSTAINABLE EUROPEAN SOCIAL MODEL**

DPI Italia Onlus sta collaborando al progetto DISCIT – Making Persons with Disabilities Full Citizens - New Knowledge for an Inclusive and Sustainable European Social Model, della durata di 36 mesi e finanziato dall'European Commission nell'ambito del Seventh Framework Programme (SSH). Il progetto è coordinato dal Consorzio Norvegese per la Ricerca Sociale (NOVA). Sono soci Università, Istituti di Ricerca e due organizzazioni della società civile (EDF e MDRI-S). Il Consorzio è supportato da un Comitato Scientifico consultivo. Con l'accordo quadro di collaborazione fra DPI Italia Onlus e PIN - ARCO S.c.r.l.- Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze - partner di DISCIT, DPI Italia Onlus contribuisce alla realizzazione del progetto con il coinvolgimento di due suoi esperti: Giampiero Griffò e Rita Barbuto attraverso i quali il Know-how di questa importante esperienza sarà patrimonio comune dell'associazione. DISCIT mira a produrre nuove conoscenze che consentano agli stati Membri, ai paesi europei affiliati e all'Unione Europea di garantire piena ed effettiva partecipazione delle persone con disabilità nella società e nell'economia.

**I soggetti coinvolti sono stati: Beneficiari/fruitori diretti:** persone con disabilità, organizzazioni di persone con disabilità e loro familiari, rappresentanti delle Istituzioni internazionali, nazionali e locali, professionisti ed operatori, etc dell'EU. In questa fase di avvio del progetto non è possibile quantificare il numero delle persone che saranno coinvolte. **Beneficiari/fruitori indiretti:** Gli 80 milioni di cittadini con disabilità dell'EU.

Il **risultato** che il progetto DISCIT intende perseguire è quello di fornire nuove indicazioni su come l'Unione Europea può sostenere gli stati membri e i paesi europei affiliati, lavorando per la realizzazione dei diritti delle persone con disabilità, espressi nei diritti fondamentali ai sensi del trattato CE e della CRPD, chiarendo le possibilità di una sinergia rafforzata tra le politiche a diversi livelli di governance. DISCIT contribuisce alla conoscenza per realizzare gli obiettivi dell'EU a favore della disabilità: strategia 2010-2020 e strategia Europea 2020 per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'obiettivo di valutare come le persone con disabilità possano giocare un ruolo di cittadini attivi, sarà indagato per fornire raccomandazioni alla Commissione Europea ed ai paesi membri.

**BIOETICA E DISABILITÀ**

DPI Italia Onlus, attraverso un suo rappresentante, ha collaborato alla stesura del documento denominato "L'Approccio Bioetico alle Persone con Disabilità", primo documento al mondo elaborato da un Comitato di Bioetica Nazionale, approvato il 25 febbraio 2013 dal Comitato di Bioetica della Repubblica di San Marino. Inoltre per la complessità dei temi in esso raccolti DPI Italia Onlus ha collaborato anche alla traduzione in inglese. **I soggetti coinvolti sono stati: Beneficiari/fruitori diretti:** tutti i comitati nazionali e locali di bioetica nel mondo e tutti gli enti competenti e i cultori di questa disciplina: Istituzioni internazionali e nazionali competenti in materia, Università, ricercatori, professionisti coinvolti, società scientifiche nazionali ed internazionali competenti, per un totale di 5.000 persone. **Beneficiari/fruitori indiretti:** Un miliardo di persone con disabilità del mondo.

*DPI Italia Onlus ha curato la traduzione in italiano del Documento Informativo sui test Genetici a scopo Medico (Leaflet on Genetic Tests for Health Purposes) del Consiglio d'Europa, Dipartimento di Bioetica (Council of Europe Bioethics Department). Il Documento è volto a fornire informazione di carattere generale sulla genetica e su quanto essa influenzi la nostra salute, ed inoltre a fornire indicazioni su come affrontare i test genetici. Il numero dei soggetti coinvolti (Beneficiari/fruitori diretti e indiretti) non è quantificabile ma*

sicuramente questo documento nella sua versione in lingua italiana contribuirà a diffondere la cultura della non discriminazione in Italia e tra i cittadini europei.

#### **COLLABORAZIONI**

DPI Italia Onlus anche nel 2013 ha continuato le collaborazioni con: l'AIFO in base all'accordo stipulato in data 7 marzo 2009, ha continuato a collaborare con (Associazione Italiana Amici di Raul Follereau); CIRPS (**Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo sostenibile**); PIN S.c.r.l. Servizi Didattici e Scientifici per l'università di Firenze e il suo laboratorio ARCO - Action Research for CO-development; Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma; RIDS -Rete Italiana Disabilità e Sviluppo - in base all'Accordo Quadro con l'AIFO, la FISH ONLUS ed EDUCAID del 2011. La RIDS ha collaborato con il Ministero degli Affari Esteri alla stesura del Piano di Azione sulla disabilità, strumento di inclusione nella Cooperazione allo Sviluppo presentato ufficialmente il 30 ottobre presso la Farnesina. Attraverso questo importante documento viene data organicità alle politiche ed attività così come previsto dalle Linee Guida sulla disabilità di cui la Cooperazione Italiana si era già dotata nel 2010.

**I soggetti coinvolti sono stati: Beneficiari/fruitori diretti:** 500 unità circa, cioè persone con disabilità, operatori, professionisti dei diversi settori coinvolti, rappresentanti delle Istituzioni. **Beneficiari/fruitori indiretti:** Tutti i soci di DPI Italia Onlus per un totale di 17.747 unità, di AIFO, tutti i membri del CIRPS, tutti i membri di PIN - ARCO, tutti i soci dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, FISH ONLUS ed EDUCAID NGO. Persone con disabilità, persone appartenenti ad organizzazioni, NGO, Istituzioni ed Enti a tutti i livelli, professionisti ed operatori di ogni settore. Dato l'ampio respiro di queste attività e l'ampiezza territoriale in cui vengono svolte non è possibile quantificare le unità coinvolte.

#### **REGIONAL DEVELOPMENT OFFICE DPI**

Nel 2013 DPI Italia Onlus ha continuato a gestire, l'incarico avuto già dall'1 luglio 2004 da parte di Disabled Peoples' International, il Regional Development Office, cioè l'Ufficio per la regione europea di DPI che è situato in via Dei Bizantini, 99 a Lamezia Terme (CZ).

**I soggetti coinvolti sono stati: Beneficiari/fruitori diretti:** 10.000 persone con disabilità di tutto il mondo. **Beneficiari/fruitori indiretti:** 142 Organizzazioni appartenenti a DPI e presenti in altrettanti paesi in tutto il mondo. Inoltre attraverso l'attività d'informazione hanno fruito di tale attività circa 100.000 persone. Inoltre sono state coinvolte indirettamente un gran numero di persone, ONG, DPO e Istituzioni a tutti i livelli e settori attraverso i siti web di DPI -[www.dpi.org](http://www.dpi.org), DPI Europe- [www.dpi-europe.org](http://www.dpi-europe.org), DPI Italia Onlus - [www.dpitalia.org](http://www.dpitalia.org).

**DPI Italia ONLUS ha partecipato, attraverso i suoi rappresentanti come relatori e formatori, a diversi eventi seminariali e progetti, nazionali ed internazionali, tra i quali:**

- 3 gennaio Ugello - Lecce, incontro con il Garante dei Diritti delle Persone con Disabilità del Comune di Ugello;
- 3 gennaio Napoli, incontro con il Sindaco del Comune di Napoli;
- 14 gennaio Roma, intervento alla presentazione della bozza del Programma d'Azione su Disabilità e Cooperazioni Internazionale del Ministero degli Affari Esteri;
- 14 gennaio Roma, incontro con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali sul Decreto per gli esonerati dall'obbligo di assunzione di cui alla legge 68/99;
- 16-17 gennaio Napoli, attività di docenza al personale dell'aeroporto di Napoli (GESAC) che si interfaccia con il pubblico con disabilità viaggiante in collaborazione con la FISH Onlus;
- 19-20 gennaio Lamezia Terme - CZ, incontro di programmazione del progetto Europeo HABM;
- 23 gennaio Milano, partecipazione con una presentazione al convegno organizzato dall'AIFO in occasione della giornata mondiale sulla lebbra;

- 25 gennaio Roma, riunione gruppo di lavoro del MAE e RIDS per l'elaborazione del Piano d'Azione su Disabilità e Cooperazione Internazionale;
- 25 gennaio Roma, riunione del gruppo di lavoro sull'occupazione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità per la redazione del Piano d'Azione Nazionale sulla disabilità;
- 26 gennaio Roma, direttivo nazionale della FISH;
- 29 gennaio Roma, incontro del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità per la redazione del Piano d'Azione Nazionale sulla Disabilità;
- 30 gennaio Napoli, attività di docenza al personale dell'aeroporto di Napoli (GESAC) che si interfaccia con il pubblico con disabilità viaggiante in collaborazione con la FISH Onlus;
- 4 febbraio Napoli, attività di docenza al personale dell'aeroporto di Napoli (GESAC) che si interfaccia con il pubblico con disabilità viaggiante in collaborazione con la FISH Onlus;
- 5-6 febbraio Napoli, attività di docenza al personale dell'aeroporto di Napoli (GH) che si interfaccia con il pubblico con disabilità viaggiante in collaborazione con la FISH Onlus;
- 11 febbraio Napoli, partecipazione all'Assemblea della Federhand/FISH Campania;
- 12 febbraio Roma, partecipazione alla riunione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità per discutere la bozza di Piano d'Azione Nazionale sulla disabilità;
- 22-24 febbraio Dublino - Irlanda, partecipazione al working group sulla CRPD ed al Board dell'European Disability Forum;
- 25 febbraio San Marino, partecipazione al Comitato Sammarinese di Bioetica che ha licenziato il documento "L'Approccio Bioetico alle Persone con Disabilità", primo documento ufficiale al mondo sulla tematica;
- 26-28 febbraio Bruxelles, partecipazione come speaker all'incontro del progetto di ricerca europea DISCIT;
- 12 marzo Caserta, presso il Palazzo Reale, partecipazione come relatore nell'ambito del corso di formazione "A scuola con Cassio", organizzato dal Museo Tattile Statale Omero, iniziativa promossa dal Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le provincie di Caserta e Benevento;
- 11 aprile Strasburgo, presentazione (in assenza) del poster sul documento "L'approccio bioetico alle persone con disabilità" del Comitato di Bioetica di S. Marino al Fifth International Symposium on Bioethics dedicato a "Ethical Challenges of disability" organizzato dall'Università di Strasburgo;
- 20 aprile Ascoli Piceno, partecipazione come relatore al convegno "Verso un mondo senza barriere: accessibilità urbana e qualità della vita" organizzato dall'associazione Luca Coscioni e dalla Consulta Regionale sulla Disabilità delle Marche;
- 23 aprile Roma, uno dei suoi membri è stato eletto, in occasione del meeting del FID, rappresentante del Forum Italiano sulla Disabilità (FID) presso il Board dell'European Disability Forum (EDF) e componente del Consiglio Direttivo e dell'Esecutivo dello stesso FID;
- 26-27 aprile Lucerna - Svizzera, partecipazione come relatore al 9° Forum Internazionale sui Diritti Umani dedicato al tema "Diritti umani e persone con disabilità" organizzato dal Centro per l'Educazione sui Diritti Umani di Lucerna;
- 15 maggio Roma, ha partecipato in qualità di relatore alla presentazione della bozza definitiva del Piano d'Azione Nazionale sulla disabilità e Cooperazione Internazionale del MAE;
- 25-26 maggio Atene - Grecia, partecipazione all'Assemblea Generale dell'EDF. In questa occasione un membro di DPI Italia Onlus è stato eletto nel Board dell'European Disability Forum;